

LITURGIA DEL SACRAMENTO

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

26. Dopo l'omelia, tutti si alzano in piedi. Il vescovo allora, rivolto ai cresimandi, dice loro:

Vescovo:

**Rinunciate a satana
e a tutte le sue opere e seduzioni?**

I cresimandi rispondono tutti insieme:

Cresimandi:

Rinuncio.

Vescovo:

**Credete in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?**

Cresimandi :

Credo.

Vescovo:

**Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine,
morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?**

Cresimandi:

Credo.

Vescovo:

**Credete nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita,**

e che oggi, per mezzo del sacramento della Confermazione,
è in modo speciale a voi conferito,
come già agli Apostoli nel giorno di Pentecoste?

Cresimandi:

Credo.

Vescovo:

**Credete nella santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?**

Cresimandi:

Credo.

**27. A questa professione di fede, il vescovo dà il suo assenso,
proclamando la fede della Chiesa:**

Vescovo:

Questa è la nostra fede.
Questa è la fede della Chiesa.
**E noi ci gloriamo di professarla,
in Cristo Gesù nostro Signore.**

E tutti i fedeli esprimono il loro assenso:

Assemblea:

Amen.

**In luogo della formula Questa è la nostra fede, se ne può
sostituire un'altra; si può anche eseguire un canto adatto, con il
quale l'assemblea a una sola voce proclama la sua fede.**

IMPOSIZIONE DELLE MANI

**28. Il vescovo (e, accanto a lui, i sacerdoti che lo aiutano), in
piedi, a mani giunte e rivolto al popolo dice:**

Vescovo:

Fratelli carissimi, preghiamo Dio onnipotente per questi suoi figli: egli che nel suo amore li ha rigenerati alla vita eterna mediante il Battesimo, e li ha chiamati a far parte della sua famiglia, effonda ora lo Spirito Santo, che li confermi con la ricchezza dei suoi doni, e con l'unzione crismale li renda pienamente conformi a Cristo, suo unico Figlio.

E tutti pregano per qualche tempo in silenzio.

29. Quindi il vescovo (e con lui i sacerdoti che lo aiutano) impone le sue mani su tutti i cresimandi.

Vescovo:

Dio onnipotente, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che hai rigenerato questi tuoi figli dall'acqua e dallo Spirito Santo liberandoli dal peccato, infondi in loro il tuo santo Spirito Paràclito: spirito di sapienza e di intelletto, spirito di consiglio e di forza, spirito di scienza e di pietà, e riempiti dello spirito del tuo santo timore. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:

Amen.

CRISMAZIONE

30. Il diacono presenta al vescovo il sacro Crisma, e intanto a lui si accosta ogni singolo cresimando, oppure, secondo l'opportunità, è il vescovo stesso che si avvicina ai singoli. Colui che all'inizio ha presentato il cresimando, posa la destra sulla sua spalla e ne pronunzia il nome, a meno che non lo pronunzi spontaneamente il cresimando stesso.

31. Se al conferimento della Confermazione collaborano dei sacerdoti, tutti i vasetti del sacro Crisma vengono, dal diacono o dai ministri, presentati al vescovo; a lui si accostano poi i singoli sacerdoti, ed egli stesso consegna a ciascuno il suo vasetto.

I cresimandi si accostano al vescovo o ai sacerdoti; oppure, secondo l'opportunità, il vescovo stesso e i sacerdoti si avvicinano ai cresimandi, e fanno l'unzione nel modo indicato al numero seguente (n. 32).

32. Il vescovo intinge nel Crisma l'estremità del pollice della mano destra, e traccia poi con il pollice stesso un segno di croce sulla fronte del cresimando, dicendo:

Vescovo:

**N., ricevi il sigillo dello Spirito Santo
che ti è dato in dono.**

Cresimato:

Amen.

Vescovo:

La pace sia con te. E dà il segno di pace.

Cresimato:

E con il tuo spirito.

33. Durante l'unzione si può eseguire un canto adatto. Dopo l'unzione, il vescovo (e i sacerdoti) si lava le mani.